



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 610 della seduta del 28 dicembre 2021

Oggetto: Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti" e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione.

Presidente e Assessore: f.to Dott.ssa Tilde Minasi
Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino
Dirigente di Settore: f.to Dott.ssa Giovanna La Terra

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
 conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
 con nota n° 553289 del 22.12.2021

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI tutti i provvedimenti nazionali adottati sino alla data odierna per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 e definire misure di regolazione, potenziamento e sostegno alla nazione, con particolare riferimento a:

- D.L.17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato, fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID19" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
- D.L. 25 maggio. 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";

RICHIAMATI in particolare gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali per le politiche rivolte alle persone con disabilità, in particolare:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18, che definisce un nuovo paradigma incentrato sulla promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la modificazione dell'ambiente eliminando barriere e modulando facilitatori, il contrasto alla discriminazione e all'impoverimento, suggerendo una riforma del welfare che sappia valorizzare gli aspetti positivi del sistema attuale ed innovare e ricondurre ad unità la frammentazione normativa esistente, stabilendo, in particolare, all'articolo 19 che "Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, assicurando che:
 - × le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;
 - × le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.";
- la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che sottolinea la centralità di politiche rivolte alla vita indipendente: *"Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie"*;
- l'approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);
- la Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF) che rappresenta un nuovo sistema valutativo orientato alla definizione di una progettazione personalizzata e all'erogazione di interventi assistenziali finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, basata sulla valutazione dei funzionamenti della persona con riferimento specifico ai principali luoghi di vita della persona con disabilità: famiglia, scuola e lavoro;
- il nuovo paradigma di cui alle indicazioni operative per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", adottate con il decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28.12.2018, n. 669;
- i programmi innovativi della legge 112/2016 sul c.d. "Dopo di noi", in direzione di una personalizzazione degli interventi e rivolti alla deistituzionalizzazione della disabilità grave;

TENUTO CONTO che:

- il Piano sociale regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 502 del 22.12.2020, ha individuato tra le priorità regionali del triennio l'attivazione di servizi semiresidenziali, come i centri diurni e i centri socio-educativi, anche per adulti con disabilità complessa che necessitano di un livello assistenziale più alto che contrasti l'isolamento sociale;

- I centri socio-educativi per persone con disabilità grave e/o complessa sono finalizzati all'integrazione nei contesti sociali di appartenenza, con particolare riguardo, per coloro che hanno terminato il percorso scolastico, al mantenimento delle competenze acquisite e alla abilitazione di competenze di semi-autonomia.
- I centri socio-educativi devono essere parte integrante della rete dei servizi, e presenti nei distretti socio sanitari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili al fine di favorire una presa in carico globale della persona con disabilità e l'integrazione con i servizi sanitari, con le realtà formative e con i contesti occupazionali;

CONSIDERATO che la Regione Calabria intende realizzare dei Centri polivalenti destinati in particolare a persone affette da Alzheimer, nell'ottica del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzamento del coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata della persona sulla base del piano personalizzato di assistenza;
- promozione di reti territoriali efficaci e virtuose che supportino le amministrazioni pubbliche verso azioni di inclusione sociale rivolte alle persone con disabilità in un'ottica di welfare di comunità;
- sperimentazione di un modello di welfare che risponda ai determinanti sociali della salute e al protagonismo della persona beneficiaria, o di chi la rappresenta, nella definizione degli obiettivi a cui sono rivolti i servizi;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, con la quale all'art. 45 viene istituito il fondo le cui somme, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, vengono annualmente destinate a ciascuna regione interessata per le iniziative a favore dei propri residenti;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Calabria, relativo al "Programma Royalties Calabria" proposto dalla Regione, con il quale viene data attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99, trasmesso con nota prot. n. 23456 del 31.12.2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RILEVATO che la citata Intesa individua le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo destinate alla Calabria per le annualità 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018 e che, relativamente al Settore della coesione sociale il Programma previsto, per complessivi euro 4.768.168,20, si svilupperà attraverso quattro progetti specifici, tra i quali: Progetto per centri diurni semi-residenziali per l'accoglimento di affetti da ALZHEIMER, per un importo di **euro 1.528.168,20**;

RILEVATO che la regione Calabria intende realizzare con il predetto fondo azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da **Alzheimer** in collaborazione con enti del terzo settore, ed in particolare, si propone di:

- attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- realizzare Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza:
- potenziare Centri Diurni già esistenti;
- realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;

VISTA la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la "*Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali*" e l'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ottimali;

RITENUTO opportuno, nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, stabilire che il finanziamento previsto venga destinato agli Ambiti territoriali che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione degli interventi sopra indicati;

CONSIDERATO necessario approvare un documento che guidi la realizzazione degli interventi in cui siano evidenziati:

- gli specifici indirizzi di programmazione regionale all'interno dei quali si iscrive la nuova proposta e l'area di bisogno a cui si rivolge;
- il percorso amministrativo conseguente, che determinerà l'attivazione degli interventi e il ruolo degli ambiti territoriali regionali della Regione Calabria ;

VISTO il documento allegato A “Indicazioni Operative per gli ambiti” per la realizzazione degli interventi, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il documento Allegato B “Riparto del fondo tra gli ambiti in relazione alla popolazione residente in ciascun ambito di età superiore a 65 anni, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; ;

PRESO ATTO che risultano istituiti, con D.G.R. n. 639 del 2019, apposito capitolo di entrata n. **E9201015501** ed apposito capitolo di uscita n. **U9120201001**, per la capienza di euro **1.528.168,20** come da successive modifiche;

RITENUTO opportuno

- approvare le citate indicazioni operative, di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ripartire il predetto importo tra gli ambiti territoriali della regione, come definiti dalla DGR 210/2015 e ss.mm.ii. In relazione alla popolazione residente ultra 65 anni;
- approvare la tabella di riparto, **allegato B** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatta come da predette indicazioni;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa **U9120201001**;

SU PROPOSTA dell'assessore competente a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **di approvare** le “Indicazioni operative per gli ambiti” per l'avvio degli interventi destinati a persone affette da Halzeimer, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie; ;
2. **di stabilire** che il finanziamento di **euro 1.528.168,20** cui ai Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016, relativi al “Programma Royalties Calabria” proposto dalla Regione, con il quale viene data attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99, sia destinato agli Ambiti Sociali Territoriali della regione secondo il riparto di cui all'allegato B e che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione per la realizzazione degli interventi di cui sopra;
3. **di approvare** il riparto tra gli ambiti territoriali sociali del predetto finanziamento di cui alla tabella allegato B allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in relazione al numero dei residenti in tutti gli ambiti nella fascia di età da 65 anni ed oltre;
4. **di prendere atto che** risultano istituiti, con D.G.R. n. 639 del 2019, apposito capitolo di entrata n. **E9201015501** ed apposito capitolo di uscita n. **U9120201001**, per la capienza di euro **1.528.168,20**;
5. **di dare mandato** al Dipartimento Lavoro e Welfare di procedere all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto;
6. **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto



Allegato alla deliberazione
n. 610 del 28 dicembre 2021

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale

del dipartimento "Lavoro e Welfare"

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto
Presidente Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

dott. Luciano Vigna
Capo di Gabinetto

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 "Programma Royalties Calabria" - Approvazione Indicazioni operative e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione.". Riscontro nota prot. 552340 del 22/12/2021.

A riscontro della nota prot. 552340/2021, relativa alla proposta deliberativa "Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 "Programma Royalties Calabria" - Approvazione Indicazioni operative e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, preso atto che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9120201001", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
22.12.2021 17:26:31
GMT+00:00

1 di 1



Dipartimento Lavoro e Welfare

SETTORE 2

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AMBITI

Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione ,prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (Odv e APS) -anno 2021/2022".

1 Finalità

L'intervento si propone di attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità.

A tal fine, la Regione Calabria, intende promuovere azioni finalizzate a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno svolte da parte degli Ambiti territoriali delle Organizzazioni di Volontariato e dalle Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver.

2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria e l'avviso di manifestazione di interesse

La Regione intende finanziare l'attivazione di Centri Diurni o Cafè Alzheimer attraverso la dotazione di **1.528.168,20** euro.

Al fine della erogazione delle somme gli ambiti dovranno:

- entro il 30 gennaio 2022 pubblicare avviso pubblico per l'individuazione del soggetto a cui verrà affidata la realizzazione dell'intervento ;

- entro il 28 febbraio 2022 approvare la graduatoria ;
- entro il 10 marzo 2022 inviare alla regione graduatoria definitiva.
- Entro il 1° aprile 2022 avviare le attività;

Qualora l'ambito non produrrà la graduatoria definitiva nei termini stabiliti dalla Regione, l'importo previsto per il predetto ambito sarà ripartito proporzionalmente tra gli altri ambiti territoriali che hanno prodotto regolarmente le graduatorie .

In merito al riparto della predetta somma di euro 1.528.168,20 si rimanda all'allegato B schema di Riparto tra gli ambiti territoriali in relazione alla popolazione residente nella fascia di età da 65 anni ed oltre.

3 Localizzazione

Il progetto deve essere attivato in un comune dell'Ambito territoriale sociale.

4 Destinatari

Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

5 Territorio Interessato:

Ciascuna organizzazione potrà partecipare – in qualità di titolare e/o di partner ad un massimo di due progetti da realizzare in due diversi ambiti sociali. Ciò al fine di favorire la partecipazione di associazioni ed altri enti non profit radicati nei rispettivi territori e con esperienza negli ambienti in cui operano da più anni.

6 Iniziative Ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti relativi all'annualità 2021 che contemplino le seguenti attività:

- 1 realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- 2 potenziamento dei Centri Diurni già esistenti;
- 3 **Cafè Alzheimer** per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale.

7 Caratteristiche Peculiari Dei Centri Diurni e dei Cafè Alzheimer

- I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Regolamento n. 22/2019 approvato con DGR 503/2019 e relativi allegati;
- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza;

• Devono rappresentare un luogo concreto per le comunità locali, dove tutti i cittadini possono sperimentare e rafforzare i legami solidali e il senso di appartenenza alla comunità;

• Devono pertanto dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza;

• I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati solo meramente assistenziale o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione biopsico-sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali.

L'intrinseca relazionalità del vivente affermata dal modello biopsicosociale, implica infatti tutte le manifestazioni dell'essere umano sono espressione della relazione tra il corpo e l'ambiente. In quest'ottica la patologia nelle demenze è quasi sempre, espressione dell'alterazione della relazione tra corpo, ambiente, alterazione a cui concorrono sia fattori endogeni, legati all'organismo, sia fattori esogeni legati all'ambiente

• I centri diurni devono quindi supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al Centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro. Interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.

• L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

Cafè Alzheimer

Il Caffè Alzheimer si presenta, a questo proposito, come una **palestra di relazione**, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione **malato<->operatore**, relazione **familiare<->operatore** e relazione **malato<->familiare**. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

Il Caffè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.

Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto,

guianza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni.

Ogni incontro dovrà prevedere la presenza di un'équipe di professionisti diversi a disposizione delle persone (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere)

Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

8 Obiettivi:

Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;

Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;

Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Parallelamente, le attività sono mirate a:

Diminuzione e contenimento dei disturbi psico-comportamentali;

Rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie che viene evidenziato e monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti socio-sanitari della Fondazione;

Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;

Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;

Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza

Demenza al domicilio garantendo supporto, ascolto e strategie;

Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero).

Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto conformemente alle disposizioni di cui alle presenti indicazioni operative.

9 Soggetti Beneficiari:

Possono essere beneficiari le organizzazioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata, che abbiano una esperienza pluriennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer.

Le organizzazioni private no-profit che parteciperanno al bando per il Centro Diurno

devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) autorizzazione al funzionamento ai sensi della L. R. n. 23/2003 e succ. mod.
- b) avere tra le proprie finalità, la realizzazione di servizi in favore delle persone con Malattia di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- c) disporre di personale qualificato ai compiti e finalità previsti nel progetto, o impegnarsi in tal senso;
- d) esperienza pregressa di almeno di due anni, maturata nel territorio della Regione Calabria nel settore dell'assistenza alle persone che presentano malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza.

I suddetti enti possono eventualmente raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) da costituirsi prima della presentazione della domanda di cui al presente bando. Nel caso di ATS, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate. Inoltre in caso di ATS deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale destinatario del contributo se concesso.

10 Destinatari

Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

11 Entità e forma del contributo

Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del **85%** del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'ente locale o organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il **15%** del costo complessivo e può riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite ed eventualmente attraverso la valorizzazione del lavoro del volontariato.

12 Controlli

La Regione CALABRIA potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate;

Ambito	pop. At 65-75	pop. At over 75	totale	%	Somma Disponibile
ACRI	2932	2726	5658	1,33	20.311,58 €
AMANTEA	3642	3057	6699	1,57	24.048,65 €
CARIATI	2298	1973	4271	1,00	15.332,41 €
CASTROVILLARI	6736	5663	12399	2,91	44.511,01 €
CORIGLIANO-ROSSANO	10868	8257	19125	4,49	68.656,59 €
COSENZA	13857	12240	26097	6,13	93.685,28 €
MONTALTO UFFUGO	5666	4688	10354	2,43	37.169,69 €
PAOLA	6730	5176	11906	2,80	42.741,19 €
PRAIA A MARE/SCALEA	7730	6032	13762	3,23	49.404,02 €
RENDE	8098	5859	13957	3,28	50.104,05 €
ROGLIANO	3294	2736	6030	1,42	21.647,02 €
SAN MARCO ARGENTANO	6004	5006	11010	2,59	39.524,66 €
TREBISACCE	6871	6218	13089	3,07	46.988,03 €
SAN GIOVANNI IN FIORE	2787	2351	5138	1,21	18.444,84 €
CIRO' MARINA	4697	3925	8622	2,03	30.952,01 €
CROTONE	11271	7962	19233	4,52	69.044,30 €
MESORACA	3000	2512	5512	1,29	19.787,46 €
CATANZARO	19438	15843	35281	8,29	126.654,80 €
LAMEZIE TERME	12549	9595	22144	5,20	79.494,46 €
SOVERATO	9874	7928	17802	4,18	63.907,17 €
SOVERIA MANNELLI	2126	2070	4196	0,99	15.063,17 €
SERRA SAN BRUNO	3668	3212	6880	1,62	24.698,42 €
SPILINGA	6071	5406	11477	2,70	41.201,13 €
VIBO VALENTIA	9381	7395	16776	3,94	60.223,94 €
CAULONIA	7746	6484	14230	3,34	51.084,09 €
LOCRI	7515	6638	14153	3,32	50.807,67 €
MELITO PORTO SALVO	5089	4432	9521	2,24	34.179,31 €
POLISTENA	4598	3869	8467	1,99	30.395,57 €
REGGIO CALABRIA	22016	18165	40181	9,44	144.245,24 €
ROSARNO	7230	5671	12901	3,03	46.313,13 €
TAURIANOVA	4621	4121	8742	2,05	31.382,79 €
VILLA SAN GIOVANNI	5418	4656	10074	2,37	36.164,52 €
TOTALI	233821	191866	425687	100	1.528.168,20 €